

# Mobile e legno, la ripresa è nell'export

Il settore nella provincia di Pesaro Urbino è ancora in forte sofferenza, ma i segnali impongono di guardare all'estero

## VERSO IL VOTO L'INCHIESTA

LETIZIA FRANCESCONI

### Pesaro

Anche il distretto del mobile pesarese sta cambiando pelle dopo aver affrontato un lungo e profondo periodo di crisi. L'obiettivo delle grandi industrie come dell'ampio tessuto di piccole e medie imprese è la crescita del fatturato estero. Esportare la produzione è diventato prioritario anche nei confronti di un mercato interno ancora fortemente contratto. Una delle imprese leader del settore è certamente la **Scavolini**: dopo aver differenziato la gamma dei prodotti nell'ultimo anno e mezzo ha raddoppiato il fatturato dei mercati esteri. Per ottenere questo risultato sono state necessarie profonde modifiche alla struttura produttiva e all'organizzazione dell'azienda. Abbandonata l'era dei grandi numeri, della produzione massiccia, oggi **Scavolini**, come tante altre aziende, punta sui pezzi "artigianali", quasi fatti su misura per il mercato estero, mentre per

**Abbandonata l'era dei grandi numeri e della produzione massiccia, oggi si punta sui pezzi fatti su misura**

quello interno gioca la partita della qualità e dei prezzi modici. Insomma una produzione concorrenziale con i prezzi Ikea ma qualitativamente superiore e soprattutto supportata da uno staff tecnico che non costringe l'acquirente al fai da te. Qualche timido segnale di ripresa potrebbe profilarsi all'orizzonte per le imprese del Distretto del mobile pesarese nei prossimi mesi. Si dice cautamente ottimista il segretario provinciale Fillea Cgil Fausto Vertenzi che, documenti alla mano, è pronto a presentare in un imminente convegno il primo studio sul Distretto di Pesaro dal 2008, inizio della crisi, ad oggi.

### La situazione

A guardarsi attorno e girare per la provincia però la realtà è ben diversa, ci sono spazi ed aree intere di Pesaro e dell'hinterland semi deserte o ancor peggio dove capannoni e imprese hanno chiuso i battenti senza alcuna possibilità di ripartenza. E di pochi giorni fa la notizia del fallimento del Mobilificio Fogliense della famiglia Serafini, arrivato dopo il concordato in bianco e la nascita di una nuova società: trenta i dipendenti a casa. Anche l'area della piana di Talacchio fra Pesaro e il Comune di Vallefoglia, Montelabbate e l'area di Largo Ascoli Piceno sono esempi tangibili, spazi in-

**L'area della piana di Talacchio, di Montelabbate e di Largo Ascoli Piceno esempio tangibile della crisi**

dustriali, in cui prima della crisi sorgevano piccole imprese artigiane e terzisti. Dall'inizio della crisi, in provincia, sono quasi 4 mila i posti di lavoro persi nel settore del mobile-arredo.

### La produttività

Lo studio sulla produttività industriale e sul Distretto pesarese elaborato dalla Fillea Cgil ha proprio l'obiettivo di dare l'istantanea della situazione oltre a cercare soluzioni e suggerimenti da rivolgere agli enti locali pesaresi e alla Regione. Sono state prese in considerazione più variabili, le aziende di piccole e medie dimensioni di tutta la provincia con la conseguente perdita di posti di lavoro che è stata in realtà meno marcata nell'entroterra rispetto a Pesaro. Gli studiosi del Distretto pesarese evidenziano che negli ultimi cinque anni gli investimenti sono stati più considerevoli e costruiti su basi più solide proprio nelle imprese dell'hinterland. Ci sono realtà nel fermignanese, come la Imab o la Esse2 Esse3 srl dei fratelli Sartori, che si sono conquistate e continuano a mantenere un ruolo capofila nella produzione ed esportazione di arredamenti. A Pesaro invece hanno continuato ad esistere i grandi gruppi mentre il piccolo si è trovato costretto a chiudere o a ricorrere in modo massiccio alla cassa integrazione.

# Le cifre

## FANNO PARTE DEL DISTRETTO DEL MOBILE

**28** Comuni della provincia di Pesaro-Urbino

Belforte all'Isauro  
Carpegna,  
Cartoceto,  
Fano, Fermignano,  
Fossombrone, Frontino,  
Isola del Piano, Lunano,  
Mercatino Conca,  
Mombaroccio, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo,  
Montefelcino, Montegrimano,  
Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Pesaro, Petriano,  
Piandimeleto, Saltara,  
San Costanzo, Sant'Ippolito,  
Sassofeltrio, Serrungarina,  
Tavoletto, Tavullia, Urbino,  
Vallefoglia

**9** Comuni della provincia di Rimini

Gemmano, Mondaino,  
Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo,  
Montescudo, Morciano di Romagna, Saludecio,  
San Clemente

**1** Comune della provincia di Arezzo

Sestino

## I PRIMI 10 PAESI NELLA CLASSIFICA DELLE ESPORTAZIONI



Nel 2014  
ha esportato per  
**296.782.286 euro**

-6% rispetto  
al 2013



**908** imprese della provincia producono mobili su un totale di 36.280 attività



La provincia di Pesaro-Urbino è la settima provincia italiana per esportazione di mobili nel mondo

## LA CASSA INTEGRAZIONE NEL 2014



TOTALE  
**2.787.797 ore**

